

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-03-2020

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO Fermo	23/03/2020	12	I contagiati che sono a casa meglio portarli nei camping <i>Pierpaolo Pierleoni</i>	3
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	23/03/2020	30	Mobilitazione infinita per i Comuni Adesso il pericolo in arrivo è la neve <i>Leonardo Massaccesi</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	23/03/2020	7	Per la quarantena scena l'ex Porta Sole <i>Marina Rosati</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	23/03/2020	7	aggiornamento - Perugia - Per la quarantena scena l'ex Porta Sole <i>Marina Rosati</i>	6
LIBERTÀ	23/03/2020	11	Morto Vecchietti, fondatore della Protezione civile di Codogno <i>Redazione</i>	7
LIBERTÀ	23/03/2020	14	Cautela sui numeri in calo Cruciali i prossimi 7 giorni <i>Redazione</i>	8
LIBERTÀ	23/03/2020	30	Da Bocelli a Bolle spettacolo a favore della Protezione civile <i>Redazione</i>	9
MESSAGGERO UMBRIA	23/03/2020	30	perugia - La gente ora ha paura: calano uscite fuorilegge = Virus, la gente ora ha paura: crollano le uscite fuorilegge <i>Michele Milletti</i>	10
NAZIONE	23/03/2020	20	Due incendi di bosco vicini ai centri abitati Elicotteri in azione <i>Redazione</i>	11
NUOVA FERRARA	23/03/2020	3	Emilia, altro record di positivi Solo 4 in terapia intensiva <i>Redazione</i>	12
NUOVA FERRARA	23/03/2020	29	Ostellato Protezione civile aiuta le persone sole <i>Mc.b.</i>	13
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	23/03/2020	36	Federaccacia, 94mila euro alla Protezione civile <i>Redazione</i>	14
TIRRENO MASSA CARRARA	23/03/2020	25	Brucia una pineta in un crinale ripido a Casola in Lunigiana <i>Redazione</i>	15
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	23/03/2020	30	Allarme neve L'emergenza senza fine dei Comuni = Mobilitazione infinita per i Comuni Adesso il pericolo in arrivo è la neve <i>Leonardo Massaccesi</i>	16
CORRIERE DI AREZZO	23/03/2020	5	"Mio ultimo atto 300 posti di terapia intensiva per la Protezione civile <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DI PARMA	23/03/2020	16	Maltempo Freddo e burrasca soprattutto al centro-sud <i>Redazione</i>	18
LATINA OGGI	23/03/2020	2	Il Coronavirus frena in Italia ma nel Lazio sale <i>Redazione</i>	19
MESSAGGERO ABRUZZO	23/03/2020	33	Nella zona rossa i casi positivi crescono ancora = Coronavirus, altri due morti Veterinario tra i contagiati <i>Tito Di Persio</i>	20
MESSAGGERO FROSINONE	23/03/2020	32	Un'altra casa di cura sott'osservazione = Due morti e un'altra clinica sorvegliata <i>Vincenzo Caramadre</i>	21
RESTO DEL CARLINO CESENA	23/03/2020	36	Federaccacia, 94mila euro alla Protezione civile <i>Redazione</i>	22
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	23/03/2020	2	Marche allo stremo, arriva Bertolaso Farà un ospedale nel porto di Ancona = La Regione chiama Bertolaso per un maxi-ospedale in porto <i>Lorenzo Sconocchini</i>	23
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	23/03/2020	6	Ospedale da campo è già tutto esaurito <i>Redazione</i>	25
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	23/03/2020	21	Mareggiate, vento e neve fino a quote basse <i>Redazione</i>	26
ansa.it	22/03/2020	1	Maltempo, codice giallo per vento - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	27
gazzettadimodena.gelocal.it	22/03/2020	1	Modena I giorni del sindaco Muzzarelli tra regole e cuore Inutile nascondere: sarà dura ripartire <i>Redazione</i>	28
nove.firenze.it	22/03/2020	1	Fischia il vento su Firenze <i>Redazione</i>	29
ravenna24ore.it	22/03/2020	1	Vento forte e mareggiate: allerta meteo sulla costa <i>Redazione</i>	30
TEMPO ROMA	23/03/2020	17	Covid 19 pure alla Protezione Civile Dodici casi positivi al Dipartimento <i>Redazione</i>	31
cronachemaceratesi.it	22/03/2020	1	Rotary, tute per i medici del Covid-Hospital di Camerino <i>Marco Cencioni</i>	32
newtuscia.it	22/03/2020	1	- Domani forti raffiche di vento su tutto il Lazio <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-03-2020

orvietonews.it	22/03/2020	1	Tre roghi di natura dolosa ai margini della SP 58 <i>Redazione</i>	34
umbriadomani.it	22/03/2020	1	Assisi, salgono a quattro i casi positivi di Covid-19 <i>Redazione</i>	35
viverepesaro.it	22/03/2020	1	Avviso di condizioni meteo avverse per neve, vento forte e mare mosso. Validit? dalle ore 18 del 22 marzo alle ore 24 del 23 marzo <i>Redazione</i>	36
LAGAZZETTADIMASSAECAR RARA.IT	22/03/2020	1	Incendio a Luscignano, brucia pineta <i>Redazione</i>	37
lanazione.it	22/03/2020	1	Incendio a Bagni di Lucca, case minacciate dal fuoco. Fiamme anche in Lunigiana - Cronaca <i>La Nazione</i>	38
latinaoggi.eu	22/03/2020	1	Latina, Scatta l'allerta meteo: previsti venti forti <i>Redazione</i>	39
sabiniatv.it	22/03/2020	1	MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE LAZIO: ALLERTA GIALLA VENTO SU LAZIO DA PRIME ORE DOMANI E PER 36 ORE <i>Redazione</i>	40
tg24.info	22/03/2020	1	ULTIM'ORA Regione Maltempo, allerta della protezione civile per vento <i>Redazione</i>	41
VIVEREURBINO.IT	22/03/2020	1	Avviso di condizioni meteo avverse per neve, vento forte e mare mosso. Validit? dalle ore 18 del 22 marzo alle ore 24 del 23 marzo <i>Redazione</i>	42

I contagiati che sono a casa meglio portarli nei camping

[Pierpaolo Pierleoni]

EMERGENZA CORONAVIRUS I con tarati che sono a casa meglio portarli nei camping Il sindaco Terrenzi chiede misure più restrittive. Serve il massimo rigore Stop alla spesa, la Protezione civile comunale la consegnerà a domicilio LE PROPOSTE SANTELPIDIO A MARE Da oggi entreranno in vigore le nuove misure restrittive sancite dal governo Conte che chiudono buona parte delle attività produttive. Misure che secondo il sindaco Alessio Terrenzi sono necessarie ma tardive. Condivido la scelta di Conte, ma andava fatto prima. Nelle emergenze temporeggiare è fatale. Sappiamo tutti che ci saranno conseguenze pesanti per l'economia, ma oggi c'è da pensare alla vita delle persone. Non esiste un interesse superiore. Io andrei oltre e adotterei misure ancor più rigide. Le proposte Il primo cittadino di Sant'Elpidio a Mare formula così le sue proposte. I contagiati da Covid 19 per i quali non è necessario il ricovero in ospedale non dovrebbero stare a casa. Abbiamo tanti campeggi e villaggi vacanze nella zona costiera, si usino come si è fatto per gli evacuati del terremoto, loro fornirebbero un servizio utile e sarebbe anche ossigeno per le strutture recettive, che con ogni probabilità pagheranno serie conseguenze a livello di arrivi per questa emergenza. Porterei nei campeggi, ovviamente in strutture diverse da quelle dei soggetti positivi al virus, anche tutte le persone in quarantena. Ci arrivano purtroppo segnalazioni di alcuni soggetti che, nonostante siano sottoposti ad isolamento, continuerebbero ad uscire. Questo va assolutamente fermato o non verremo più fuori da questa crisi. Terrenzi consiglia anche uno stop alla spesa di generi alimentari. A mio avviso non dovrebbe più essere un'attività consentita con autocertificazione. Si dovrebbe mettere personale sufficiente al Coc della Protezione civile che raccolga le richieste al telefono, vada a far spesa e la consegna a domicilio alle famiglie. Chiaramente non si possono raccogliere richieste per un etto di prosciutto, ma per quantitativi consistenti che durino diversi giorni. Recarsi a far spesa non può essere la scusa per uscire di casa, in alcuni casi addirittura più volte al giorno. Il Governo ci consenta di adottare queste misure, poi ad organizzare il servizio pensiamo noi. In conclusione, secondo il sindaco elpidiense serve massimo rigore. Dobbiamo sottoporci tutti a grandi sacrifici, non c'è un'altra strada. Non possiamo sapere oggi quanto tempo ci vorrà, se servirà un mese o due. Ma ogni giorno di più ci rendiamo conto che se non adottiamo regole severissime, non usciremo da questa situazione drammatica. Il primo decesso Sant'Elpidio a Mare, nella giornata di sabato, ha anche registrato il primo decesso. Si tratta di Tullio Corradini, 89 anni, era ricoverato al Murri per serie patologie e verosimilmente ha contratto in ospedale il virus. E' un caso che pativa già gravi problemi di salute - commenta Terrenzi - A lui e a tutti i suoi familiari invio l'abbraccio di tutta la comunità elpidiense. Il Comune da oggi ha disposto la chiusura totale degli uffici al pubblico. Il personale rimarrà in servizio, si potrà accedere dietro prenotazione per ragioni non derogabili. Pierpaolo Pierleoni RIPRODUZIONE RISERVATA TANTI SÖLLA COSTA COME È STATO FATTO PER IL -tit_org-

Mobilizzazione infinita per i Comuni Adesso il pericolo in arrivo è la neve

Prevista a quote molto basse. Rischio disagi nell'entroterra. Il sindaco Vittori: Potenziati i mezzi

[Leonardo Massaccesi]

Mobilizzazione infinita per i Comuni Adesso il pericolo in arrivo è la neve (Prevista a quote molto basse. Rischio disagi nell'entroterra. sindaco Vittori: Potenziati i mezzi IL MALTEMPO CINGOLI Dopo il post sisma infinito e il virus la neve: come non bastassero le difficoltà che stanno paralizzando il territorio, la Protezione civile ha emanato ieri un allerta meteo valevole fino alle 23 di oggi. Sono previste nevicate fin quasi in pianura costringendo i comuni a predisporre tutto quanto necessario per far fronte ai problemi che la coda d'inverno porta con sé. Ad essere particolarmente preoccupati sono soprattutto i comuni dell'entroterra, quelli che da oltre tre anni stanno vivendo un disagio straordinario per gli effetti del sisma e a cui hanno dovuto aggiungere le difficoltà dell'emergenza virus. La mobilizzazione Mancava anche la neve! Speriamo che siano precipitazioni lievi. Comunque noi siamo pronti. L'Ufficio tecnico comunale ha pronto un piano per gli interventi e il personale disponibile è stato allertato. Stessa cosa per gli operatori volontari della Protezione civile. Sono le parole del sindaco cingolano Michele Vittori dopo le ultime notizie sulle previsioni inerenti all'arrivo del mal tempo. Cingoli è infatti uno dei centri in cui gli effetti dell'inverno sono tradizionalmente più evidenti. Il Comune, però, non è stato fermo: ai primi di febbraio il parco macchine comunale è stato arricchito con l'arrivo di una nuova ruspa, una Terna che si adatta a molteplici usi, tra cui lo sgombero della neve, avendo in dotazione una potente turbina. Il territorio Con questo nuovo mezzo il numero delle macchine comunali utilizzate anche per la manutenzione delle strade è salito a undici. Questo anche perché, a causa della vastità del territorio cingolano, che conta oltre 530 chilometri di strade, le emergenze sono diventate un fattore quotidiano. Inoltre l'amministrazione comunale da qualche anno è dotata di un sistema di collegamento radio e monitoraggio satellitare con il servizio di Protezione civile nazionale, per tutti i mezzi operativi del Comune. Entrando nelle spese che ha dovuto affrontare il Comune per le nevicate più critiche negli ultimi vent'anni, ci sono i 270 mila euro spesi per l'eccezionale nevicata del 2012, quando la coltre bianca superò in diversi luoghi del territorio comunale oltre i due metri. Una grossa uscita economica che venne "alleggerita" da un contributo regionale. Leonardo Massaccesi RIPRODUZIONE RISERVATA Il sindaco e gli uomini della Protezione civile di Cingoli -tit_org-

Per la quarantena scena l'ex Porta Sole

[Marina Rosati]

Oltre a Casa Muzi è la sede di piazza Michelotti della clinica perugina che potrebbe ospitare i malati usciti dalle terapie intensive. Per la quarantena scelta l'ex Porta Sol di Marina Rosati. PERUGIA Dopo la Casa della spiritualità Giovanni Muzi di Città di Castello è la ex clinica privata Porta Sole di Perugia a essere stata scelta della Regione per gestire le degenze di coloro, che usciti dalla terapia intensiva, devono rimanere in osservazione per il tampone negativo da Coronavirus. Il direttore della Protezione civile regionale, Stefano Nodessi ha già effettuato il sopralluogo. "È una struttura dove non c'è niente da fare", spiega il dirigente di palazzo Donini. "I proprietari si sono resi subito disponibili e l'abbiamo già individuata qualora i malati dovessero aumentare in maniera esponenziale. Per il momento i primi pazienti usciti dalla crisi andranno alla struttura di Città di Castello che ha sedici posti letto per i degenti e quattro per la guardiania. Tra giovedì e venerdì prossimo spiega ancora Nodessi - ci sarà il primo trasferimento di malati Covid 19 a Casa Muzi. Non possiamo prevedere se Porta Sole ci servirà - aggiunge Nodessi - ma è ovvio che è nostro dovere prepararci al peggio". La preoccupazione principale è quella di ampliare le terapie intensive: al momento i posti complessivi sono 85, dai 69 precedenti e diverranno 117 (con possibilità di ulteriore incremento se necessario). Ed è proprio sul fronte degli approvvigionamenti sanitari che la Regione sta lavorando a tamburo battente. "Abbiamo destinato quattro dipendenti della Regione che parlano molto bene in inglese a contattare - spiega ancora il direttore Nodessi - a contattare i fornitori di mezzo mondo per ordinare ventilatori, mascherine e altri dispositivi. Ovviamente tutto passa poi per la Protezione civile nazionale che dà la priorità alle situazioni peggiori. Poi ci sono le azioni di privati, aziende e Fondazioni che stanno facendo molto, ma l'arrivo di materiali e macchinari non è semplice". marina.rosati @gruppcomere.it Trasferimenti Nel prossimo fine settimana primi pazienti a Casa Muzi Approvvigionamenti Dipendenti regionali destinati a contattare fornitori internazionali A Perugia La ex struttura della clinica Porta Sole di piazza Michelotti -tit_org- Per la quarantena scena l'ex Porta Sole

aggiornamento - Perugia - Per la quarantena scena l'ex Porta Sole

[Marina Rosati]

Oltre a Casa Muzi è la sede di piazza Michelotti della clinica perugina che potrebbe ospitare i malati usciti dalle terapie intensive. Per la quarantena scelta l'ex Porta Sol di Marina Rosati. PERUGIA Dopo la Casa della spiritualità Giovanni Muzi di Città di Castello è la ex clinica privata Porta Sole di Perugia a essere stata scelta della Regione per gestire le degenze di coloro, che usciti dalla terapia intensiva, devono rimanere in osservazione per il tampone negativo da Coronavirus. Il direttore della Protezione civile regionale, Stefano Nodessi ha già effettuato il sopralluogo. "È una struttura dove non c'è niente da fare", spiega il dirigente di palazzo Donini. "I proprietari si sono resi subito disponibili e l'abbiamo già individuata qualora i malati dovessero aumentare in maniera esponenziale. Per il momento i primi pazienti usciti dalla crisi andranno alla struttura di Città di Castello che ha sedici posti letto per i degenti e quattro per la guardiania. Tra giovedì e venerdì prossimo spiega ancora Nodessi - ci sarà il primo trasferimento di malati Covid 19 a Casa Muzi. Non possiamo prevedere se Porta Sole ci servirà - aggiunge Nodessi - ma è ovvio che è nostro dovere prepararci al peggio". La preoccupazione principale è quella di ampliare le terapie intensive: al momento i posti complessivi sono 85, dai 69 precedenti e diverranno 117 (con possibilità di ulteriore incremento se necessario). Ed è proprio sul fronte degli approvvigionamenti sanitari che la Regione sta lavorando a tamburo battente. "Abbiamo destinato quattro dipendenti della Regione che parlano molto bene in inglese a contattare - spiega ancora il direttore Nodessi - a contattare i fornitori di mezzo mondo per ordinare ventilatori, mascherine e altri dispositivi. Ovviamente tutto passa poi per la Protezione civile nazionale che dà la priorità alle situazioni peggiori. Poi ci sono le azioni di privati, aziende e Fondazioni che stanno facendo molto, ma l'arrivo di materiali e macchinari non è semplice". marina.rosati @gruppcomere.it Trasferimenti Nel prossimo fine settimana primi pazienti a Casa Muzi Approvvigionamenti Dipendenti regionali destinati a contattare fornitori internazionali A Perugia La ex struttura della clinica Porta Sole di piazza Michelotti -tit_org- aggiornamento - Perugia - Per la quarantena scena l'ex Porta Sole

Morto Vecchietti, fondatore della Protezione civile di Codogno

[Redazione]

to. Il coronavirus si è portato via Il sindaco Francesco Passerini ha anche uno degli storici fondato- Palato di un altra dolorosissimi della Protezione civile di Co- ma perdita per la comunità e ha dogno, Giuseppe Vecchietti. A espresso la vicinanza sia pers(> renderlo noto sui social è stato naie sia a nome del Comune e di l'attuale coordinatore del grup- tutu 1 cmadlm al ^migliari. pò: Vecchietti, classe 1946, è venuto a mancare ieri pomeriggio dopo una lunga lotta contro quella malattia che sta stravolgendo le nostre vite. Poi ha espresso il cordoglio alla famiglia di una delle persone note nella cittadina per essere stato tra i più attivi nella realtà del volontaria- -tit_org-

Cautela sui numeri in calo Cruciali i prossimi 7 giorni

[Redazione]

GLI ESPERTI Cautela sui numeri in calo Cruciali i prossimi 7 giorni Settimana cruciale ma molta cautela da parte degli esperti nel leggere i segnali di calo che potrebbero far sperare. Il numero di contagi giornalieri non aumenta e questo è confortante, ma bisogna essere cauti perché i numeri restano alti e il trend va visto in un periodo di medio termine. Probabilmente in Lombardia qualche effetto le misure di distanziamento iniziano a darlo, come abbiamo visto a Codogno, ma è presto per dirlo. L'impatto delle misure lo potremo valutare a fine mese, non da un giorno all'altro, ha detto Gianni Rezza, dell'Istituto Superiore di Sanità. Il richiamo è a non farsi prendere da facili entusiasmi. Lo dice il presidente del Consiglio superiore di sanità, Franco Locatelli, che parla durante la conferenza stampa alla Protezione civile, ma guarda a possibili segni tangibili delle misure di contenimento intraprese. Parla di moderata soddisfazione per il rallentamento della corsa, ma non si può cantare vittoria perché la battaglia sarà lunga Pier Luigi Lopalco, responsabile del Coordinamento Regione Puglia per le emergenze epidemiologiche. Dipende tutto dal lavoro che si fa a livello locale per tenere sotto controllo la situazione. Questa epidemia è la somma di 100 epidemie locali, 100 incendi. Dobbiamo impedire che se ne accendano altri, ha concluso. Secondo Ranieri Guerra, assistant director general dell'Oms, intervenuto a Mezz' ora in più di Lucia Annunziata su Raitre dall'analisi matematica epidemiologica della velocità di espansione del contagio e della mortalità si vede un certo rallentamento di velocità di espansione e questo induce a pensare che sia un effetto di quanto intrapreso. Effetto, sottolinea, che si vedrà la settimana prossima iniziare. [iyoiwWmmavm Ridoni I comas! ÀÀÉÉçéÉççÉÉDéééççÀÉ](#) Basis spwitimeotì -tit_org-

Da Bocelli a Bolle spettacolo a favore della Protezione civile

[Redazione]

Da Bocelli a Bolle spettacolo a favore della Protezione civile I big della musica Ferro, Elisa Cociante, Ture!, Mahmood Mengoni il 31 marzo su Rai 1 I big della musica, come Alessandra Amoroso, Andrea Bocelli, Brunori Sas, Calcutta, Cesare Cremonini, Diodato, Elisa, Emma, Ermal Meta, Fedez, Francesca Michielin, Francesco Gabbani, Gazzelle, Gianni Morandi, Gigi D'Alessio, Levante, Ludovico Einaudi, Mahmood, Maneskin, Marco Mengoni, Negramaro, Paola Turci, Riccardo Cociante, Tiziano Ferro, Tommaso Paradiso. Ma anche la danza con l'étoile Roberto Bolle e il cinema con Luca Zingaretti e Paola Cortellesi. E lo sport con Andrea Dovizioso, Bebé Vio, Federica Brignone, Federica Pellegrini, Roberta Vinci, Valentino Rossi e con la voce narrante di Vincenzo Mollica. Questi - finora - i protagonisti della serata evento "Musica che unisce"; destinata a raccogliere fondi per la Protezione civile, in prima linea nella battaglia al coronavirus, in onda martedì 31 marzo prima serata su Rai. Una staffetta tra le star che daranno vita a un grande show senza interruzioni pubblicitarie e soprattutto senza gli artisti sul palco: ognuno contribuirà da remoto, nel rispetto dell'hashtag #iorestoacasa, inviando la propria performance. Gli artisti regaleranno al pubblico inediti video set live, rigorosamente realizzati dalle loro abitazioni: un'unica video playlist, un lungo flusso di musica condivisa, per raccogliere fondi e ricordare come la connessione tra esseri umani, possibile attraverso la musica, sia fondamentale per superare insieme e responsabilmente l'emergenza planetaria. Non mancherà uno spazio informativo, grazie al ministero della Salute, con esperti del mondo scientifico. "Musica che unisce" sarà disponibile anche su tutte le piattaforme Rai: RaiPlay, canali YouTube e Facebook. L'étoile della danza Roberto Bolle - tit_org-

perugia - La gente ora ha paura: calano uscite fuorilegge = Virus, la gente ora ha paura: crollano le uscite fuorilegge

[Michele Milletti]

La gente ora ha paura: calano uscite fuorilegge Michele Milletti PERUBIA La gente adesso ha paura e la fotografia arriva dalle strade: brusco calo di uscite "fuorilegge" nel corso dei controlli per il coronavirus. Apag.30 Virus, la gente ora ha paura crollano le uscite fuorilegge sabato e domenica centinaia di persone controllate e poche denunce Al supermercato chiamati i carabinieri Anziana salvata, un altro "accampato" in ospedale A tu per tu con la paura. In tempi di coronavirus, vuoi dire abbassare la voglia di uscire senza motivi improrogabili. I dati sempre più allarmanti, le ulteriori restrizioni del Governo annunciate sabato sera dal premier Conte, ma anche la constatazione che i controlli da parte delle forze dell'ordine sono tutt'altro che all'acqua di rose stanno producendo l'effetto che in molti si augurano per bloccare la diffusione del Covid-19: essere in strada solo per comprovate necessità. È la fotografia scattata dai controlli di polizia, carabinieri e polizia municipale in città e hinterland nel corso del fine settimana. Se quello passato si era chiuso con oltre cento denunce, quello finito ieri sera va in archivio con poche denunce a fronte di almeno un migliaio di persone controllate. Cosa significa? Che la situazione di chi si trovava in strada o nei pressi di supermercati e farmacie aveva reali e comprovati motivi, che nella maggior parte dei casi le persone si sono attenute alle indicazioni che arrivano a profusione in questi giorni. Situazione molto tranquilla anche nel pomeriggio di ieri. La polizia municipale ha controllato persone che stavano andando a fare la spesa, fino alle 15, molti controlli nei parchi specie in area Chico Méndez e Percorso verde. In strada San Sisto-Lacugnano, gli agenti della municipale hanno controllato tre persone singolarmente a spasso con i cani e nel raggio di duecento metri dalla propria abitazione. Altri controlli "negativi" nelle aree verdi di Villa Pitignano e Ponte Felcino. Eppure ci sono anche casi negativi. Di persone che ancora non hanno capito evidentemente come funziona. Al punto che, nel pomeriggio di sabato, i gestori di un supermercato nell'hinterland sono stati costretti a chiamare i carabinieri per l'eccessivo assembramento di persone.

ANZIANI IN PERICOLO Gli anziani, in un momento di oggettiva difficoltà per tutti, rappresentano sicuramente la categoria maggiormente a rischio. Ed è per questo, evidentemente, che oltre ai vari presidi e servizi attivati per farli sentire meno soli anche loro stanno mettendo in campo delle precauzioni. Così è stato possibile ai vigili del fuoco salvare un'anziana ieri mattina in un appartamento di San Sisto: vista l'emergenza virus, si era messa d'accordo con la vicina di casa di rimanere in contatto ogni giorno. Ieri mattina la vicina, sentendo che non le rispondeva al telefono, ha avvertito i vigili del fuoco e il 118: una volta sul posto, i pompieri sono entrati in casa e l'hanno trovata a terra. Era caduta e non ce la faceva a rialzarsi. Un altro anziano, sempre di San Sisto, è stato segnalato stazionario senza motivo da qualche giorno all'esterno dell'ospedale: Vivo da solo. Se mi ammalò almeno venendo qui qualcuno mi cura ha detto ai poliziotti che lo avevano fermato per un controllo. Il suo caso è stato immediatamente segnalato alla protezione civile. Michele Milletti I controlli della polizia a Fontivegge. Nel tondo, la municipale -tit_org-

perugia - La gente ora ha paura: calano uscite fuorilegge - Virus, la gente ora ha paura: crollano le uscite fuorilegge

Lunigiana e Bagni di Lucca**Due incendi di bosco vicini ai centri abitati Elicotteri in azione***[Redazione]*

Lunigiana e Bagni di Lucca Due incendi in Toscana, a Bagni di Lucca, in località Crasciana, e a Casola in Lunigiana (Massa), in località Luscignano. Le segnalazioni sono iniziate ieri pomeriggio alla Sala Operativa Unificata che è in vigore in tutta la Toscana il divieto di accensione del fuoco fino al 31 marzo. L'evento più impegnativo è stato quello di Crasciana, dove le fiamme spinte dal vento si sono estese velocemente lungo la montagna, arrivando ad avvicinarsi all'abitato. Hanno operato due elicotteri e tre squadre di operai forestali. Una squadra di vigili del fuoco ha garantito il rifornimento idrico ai mezzi e il presidio per tutelare eventuali abitazioni minacciate. La vegetazione in-

Emilia, altro record di positivi Solo 4 in terapia intensiva

[Redazione]

IL BILANCIO REGIONALE Emilia, altro record di positivi Solo 4 in terapia intensiva Continuano a crescere i positivi al coronavirus in Emilia Romagna, così come la curva ascendente dei decessi, ma il tono di fondo del commissario ad acta, Sergio Venturi, volutamente non è cupo: È positivo - ha commentato che, con gli ulteriori 850 casi positivi, abbiamo "consumato" solo 4 posti letto in terapia intensiva in più: significa che i casi sono meno gravi. Per i prossimi giorni ci attendiamo dati più positivi. Anche oggi, purtroppo, c'è immenso dolore per i decessi: i numeri rispecchiano l'evoluzione della malattia, fotografano la situazione passata e non il presente, esattamente come i tamponi. IL BILANCIO I casi di positività in regione ieri alle 12 erano saliti a quota 7.555, con una crescita record di casi, su 28.022 campioni refertati (+3.402). Le persone in isolamento a casa, con sintomi lievi, sono 3.226, mentre quelle ricoverate in terapia intensiva sono 269, poco più di ieri appunto. I decessi sono passati da 715 a 816, con un incremento di 101, di cui 36 donne e 65 uomini. Le quota maggiore è ancora una volta di Piacenza, con 33 morti, seguono Parma e Modena. Reggio Emilia tallona ormai Parma nella classifica degli incrementi dei positivi, mentre Bologna mantiene ancora un andamento costante. Le guarigioni sono 349, 20 in più rispetto a ieri, una crescita inferiore agli altri giorni; 26 sono le persone dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. I posti letto aggiuntivi sono 3.454, +149, 33 dei quali sono in terapia intensiva: a Ferrara restano 100 i posti aggiuntivi, dei quali 28 per i malati gravi. VOLONTARI! Da sottolineare il lavoro dei volontari di protezione civile, tra i quali la provincia estense fa la parte del leone. Sono infatti 53 gli addetti del coordinamento provinciale ferrarese in prima linea, contro i 46 di Parma e i 40 di Modena; in totale sono stati 337 i volontari impiegati nella giornata di sabato, dall'inizio dell'emergenza sono state superate le 3.000 giornate, cui vanno aggiunte le attivazioni nazionali di soggetti come Anpas, Cri, Ana e così via. Le attività svolte sono disinfezione e sanificazione di ambulanze, trasporto di campioni sanitari, attività di logistica nei magazzini e di segreteria nei punti triage allestiti nelle strutture ospedaliere. Quanto ai presidi ospedalieri, ieri sono arrivate limila mascherine ffp2, 23 Ornila guanti sterili e 96mila mascherine chirurgiche. NESSUNA DEROGA Divieto di bruciare residui agricoli in tutta ia regione A partire da oggi e fino al termine deil'emergenza sanitaria, sarà in vigore il divieto di bruciare residui di lavori agricoli e forestali, su tutto il territorio regionale, senza deroghe. Il provvedimento rientra neii'ordinanza 43 del presidente Stefano Bonaccini, datata 20 marzo, sulla gestione dei rifiuti durante l'emergenza epidemiológica- Nei giorni scorsi, per esaurimento del periodo a rischio incendio a causa della siccità, era rientrato lì divieto di fuochi estemi, ma questa nuova ordinanza supera -tit_org-

Ostellato Protezione civile aiuta le persone sole

[Mc.b.]

Avpco, associazione volontari Protezione civile di Ostellato, in collaborazione con l'amministrazione comunale, ha istituito il servizio di consegna a domicilio di spesa di generi di prima necessità ai cittadini e alle famiglie del territorio comunale in questa situazione di emergenza. Il servizio è rivolto ad anziani e persone deboli residenti nel territorio comunale, che non hanno familiari in grado di fornire loro un sostegno adeguato. Per informazioni telefonare allo 0533.683911 dal lunedì al venerdì (orario 9-13), martedì e giovedì anche dalle 15 alle 17, oppure il numero 379.1173106 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 17. (mc.b.) -tit_org-

Federcaccia, 94mila euro alla Protezione civile

[Redazione]

Bulbi: Dai cacciatori un sostegno alle attività delle strutture sanitarie regionali Le Sezioni territoriali Federcaccia Emilia Romagna provinciali e comunali, fra cui quella cesenate, hanno donato 94mila euro alla protezione civile, a cui si aggiungono 14.800 euro alle Ausi locali per l'acquisto di ventilatori polmonari e di materiale tecnico sanitario di supportoammalati e operatori sanitari. Lo comunica il cesenate Massimo Bulbi, presidente regionale Federcaccia. I cacciatori - afferma Bulbi hanno voluto generosamente sostenere sostenere l'attività indispensabile delle strutture sanitarie regionali, in questi giorni di emergenza. Federcaccia e tutti i cacciatori, costantemente impegnati nel sociale e nel volontariato, hanno dimostrato anche nel difficile momento che sta attraversando il nostro Paese, grande senso civico e di responsabilità. Non essendo terminata la raccolta, si provvederà nei giorni a seguire ad effettuare la donazione degli ulteriori contributi che ci perverranno. Sempre in ambito venatorio, nei giorni scorsi Gli AON (Ambiti Territoriali di Caccia) della Provincia di Forlì - Cesena hanno deciso l'erogazione di un contributo economico di 21mila euro a favore dell'Ausi della Romagna per il contrasto al Coronavirus. Il contributo è in particolare destinato all'acquisto di due unità di respirazione assistita per le unità di terapia intensiva degli ospedali della Provincia di ForlìCesena impegnati a fronteggiare l'epidemia. -tit_org-

sul posto squadre dell'unione dei comuni e volontari

Brucia una pineta in un crinale ripido a Casola in Lunigiana

[Redazione]

SUL POSTO SQUADRE DELL'UNIONE DEI COMUNI E VOLONTARI Intervento impegnativo per il forte vento per l'incendio di un crinale a Casola in Lunigiana. Una situazione non facile da gestire, considerate anche le necessità di agire cercando di mettere a rischio il meno possibile la salute di chi interviene. La chiamata è arrivata alla Sala Operativa Unificata della protezione civile regionale (Soup), intorno alle ore 15.30. In concomitanza con un altro incendio, più serio, a Bagni di Lucca. In Lunigiana, a Luscigna- no, ha cominciato a bruciare una pineta in un crinale in forte pendenza. E sul posto operano tre squadre di operai dell'Unione dei Comuni della Lunigiana ed unadivolontari. Ovviamente non è stato possibile capire nella difficoltà dell'incendio e nell'immediatezza dell'intervento come siano potute partire le fiamme. Si cerca di accelerare i tempi di chiusura degli eventi prima delle ore di buio. Ulteriori squadre saranno inviate per garantire il presidio e la bonifica durante la notte. Si ricorda che è valido in tutta la Toscana il divieto assoluto di abbruciamenti fino al 31 marzo. Incendio boschivo (f. archivio) -tit_org-

Allarme neve L'emergenza senza fine dei Comuni = Mobilitazione infinita per i Comuni Adesso il pericolo in arrivo è la neve

Prevista a quote molto basse. Rischio disagi nell'entroterra. Il sindaco Vittori: Potenziati i mezzi

[Leonardo Massaccesi]

Allarme neve L'emergenza senza fine dei Comuni a pagina 30 Mobilitazione infinita per i Comuni Adesso il pericolo in arrivo è la neve< Prevista a quote molto basse. Rischio disagi nell'entroterra.sindaco Vittori: Potenziati i mezzi IL MALTEMPO CINGOLI Dopo il post sisma infinito e il virus la neve: come non bastassero le difficoltà che stanno paralizzando il territorio, la Protezione civile ha emanato ieri un allerta meteo valevole fino alle 23 di oggi. Sono previste nevicate fin quasi in pianura costringendo i comuni a predisporre tutto quanto necessario per far fronte ai problemi che la coda d'inverno porta con sé. Ad essere particolarmente preoccupati sono soprattutto i comuni dell'entroterra, quelli che da oltre tre anni stanno vivendo un disagio straordinario per gli effetti del sisma e a cui hanno dovuto aggiungere le difficoltà dell'emergenza vi rus. La mobilitazione Mancava anche la neve! Speriamo che siano precipitazioni lievi. Comunque noi siamo pronti. L'Ufficio tecnico comunale ha pronto un piano per gli interventi e il personale disponibile è stato allertato. Stessa cosa per gli operatori volontari della Protezione civile. Sono le parole del sindaco cingolano Michele Vittori dopo le ultime notizie sulle previsioni inerenti all'arrivo del mal tempo. Cingoli è infatti uno dei centri in cui gli effetti dell'inverno sono tradizionalmente più evidenti. Il Comune, però, non è stato fermo: ai primi di febbraio il parco macchine comunale è stato arricchito con l'arrivo di una nuova ruspa, una Terna che si adatta a molteplici usi, tra cui lo sgombero della neve, avendodotazione una potente turbina. Il territorio Con questo nuovo mezzo il numero delle macchine comunali utilizzate anche per la manutenzione delle strade è salito a undici. Questo anche perché, a causa della vastità del territorio cingolano, che conta oltre 530 chilometri di strade, le emergenze sono diventate un fattore quotidiano. Inoltre l'amministrazione comunale da qualche anno è dotata di un sistema di collegamento radio e monitoraggio satellitare con il servizio di Protezione civile nazionale, per tutti i mezzi operativi del Comune. Entrando nelle spese che ha dovuto affrontare il Comune per le nevicate più critiche negli ultimi vent'anni, ci sono i 270 mila euro spesi per l'eccezionale nevicata del 2012, quando la coltre bianca superò in diversi luoghi del territorio comunale oltre i due metri. Una grossa uscita economica che venne "alleggerita" da un contributo regionale. Leonardo Massaccesi RIPRODUZIONE RISERVATA Il sindaco e gli uomini della Protezione civile di Cingoli -tit_org- Allarme neve emergenza senza fine dei Comuni - Mobilitazione infinita per i Comuni Adesso il pericolo in arrivo è la neve

"Mio ultimo atto 300 posti di terapia intensiva per la Protezione civile"

[Redazione]

L'intervento su SkyTg24 del governatore: "La modernità dei nostri ospedali è elemento chiave per il contenimento del virus" " FIRENZE "Il mio ultimo atto da presidente della Regione sarà lasciare una riserva di 300 posti letto di terapia intensiva a disposizione della Protezione Civile". A dirlo il presidente della Toscana Enrico Rossi, intervenuto in diretta su SkyTg24 per fare il punto sul modo in cui la Toscana sta affrontando l'emergenza Coronavirus. "Li stiamo ricavando nei vecchi ospedali ed è mia intenzione che vengano dotati definitivamente con i ventilatori. Per il momento il sistema delle terapie intensive sta funzionando- ha aggiunto Rossi - In Toscana si è rivelato fondamentale avere costruito ospedali nuovi, che non solo hanno un dotazione maggiore di posti di terapia intensiva, ma hanno una dotazione strumentale tale da permettere una rapida conversione di posti letto normali in posti letto in terapia intensiva, passando da 347 a 447 posti. Inoltre - ha detto il governatore Rossi - è stato possibile anche isolare bene la parte cosiddetta 'Covid', cioè quella riservata agli infetti da Coronavirus. Questo ci sta aiutando a contenere la diffusione del virus e la modernità dei nostri ospedali è un elemento chiave nel contenimento". Il presidente Enrico Rossi in diretta ieri mattina su SkyTg24 -tit_org-

Maltempo Freddo e burrasca soprattutto al centro-sud

[Redazione]

ROMA L'area depressionaria Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata e Calabria, che si sta avvicinando dal- con possibili mareggiate lungo le coste adriatiche e ioniche. l'Europa nord-orientale, attra- sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la verso le aree balcaniche de- giornata di oggi.allerta gialla su gran parte di Calabria e terminera sul nostro Paese, un Sicilia. deciso rinforzo della ventilazione dai quadranti settentrionali, a cui seguirà un rilevante calo termico, soprattutto sulle regioni del centro-sud. Ð Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte ha emesso un ulteriore avviso di contizioni avverse. L'avviso prevede dalle prime ore di oggi, venti forti o di burrasca, prevalentemente dai quadranti settentrionali, su -tit_org-

Il Coronavirus frena in Italia ma nel Lazio sale

Il bollettino Numeri lievemente positivi nel nord ma in regione crescono i contagi. Settimana decisiva

[Redazione]

iloesa Emergenza Coronavirus frenata in Italia ma nel Lazio sale Il bollettino Numeri lievemente positivi nel nord ma in regione crescono i contagi. Settimana decisiva TONORTOLEVA Lieve calo dei contagi e dei morti in Italia. Nella giornata di ieri sono stati registrati 651 morti (sabato erano 793), che portano il totale a 5476. I nuovi contagiati sono 3.957, meno di sabato quando ne sono stati registrati 4821, in totale sono 46.638; i guariti 952 in un giorno, totale 7024; in terapia intensiva 3009,152 più di sabato. Piccoli segnali positivi che fanno riflettere la Protezione civile, proprio nel giorno in cui, nella sede romana, sono stati registrati 12 contagiati. I numeri di oggi sono minori rispetto a quelli di ieri - ha detto il commissario per l'emergenza Borrelli durante la conferenza stampa alla Protezione civile, mi auguro che questi numeri possano essere confermati. Non bisogna abbassare la guardia, tenere le misure adottate e rispettare le indicazioni anche del provvedimento del governo. Il direttore del Consiglio superiore di sanità, Franco Locatelli, ha aggiunto: Non vogliamo farci prendere da facili entusiasmi né sopravvalutare una tendenza ma il calo del Coronavirus fa registrare una prima (renata dei contagi). Un piccolo segnale positivo numero giornaliero di contagi è un segnale che cogliamo soprattutto perché comincia ad avvicinarsi alla distanza temporale a cui ci aspettiamo di vedere i segni tangibili dell'efficacia delle misure intraprese. Dopo quanto è stato comunicato dal premier Conte siamo arrivati al massimo delle misure di prevenzione del contagio in termini di attività sociali piuttosto che lavorative. Adesso arrivano i giorni cruciali. La settimana che inizia lunedì sarà assolutamente cruciale. Ci aspettiamo di vedere finalmente un'inversione di tendenza - ha aggiunto Franco Locatelli - Adesso è il momento per trarre ancora più motivazione per proseguire comportamenti individuali che ci permetteranno di prevenire la diffusione del virus e soprattutto un allargamento a regioni che non configurano a oggi uno scenario impegnativo come quello di Lombardia, Piemonte e Emilia Romagna. Regione Lazio, prima importante impennata Prima giornata di numeri importanti per la Regione Lazio, il bollettino di ieri, scaturito al termine della tradizionale video-conferenza tra l'assessore regionale Alessio D'Amato e i direttori generali delle Asl, ha dato questo responso: Registriamo un dato 193 casi di positività in lieve aumento rispetto alle ultime 24 ore, mentre i decessi sono stati 3. Sarà una settimana decisiva. Molte strutture ospedaliere cambieranno pelle e in questa settimana verranno riconvertiti e dedicati 600 posti letto complessivi per l'emergenza COVID-19. Il Sistema sanitario regionale sta tenendo ed è pienamente operativo, ha detto l'assessore Alessio D'Amato. Insomma il Lazio si prepara a combattere sperando comunque che i dati che emergeranno nei prossimi due o tre giorni saranno comunque mitigati dalle misure di restrizione imposte dal Governo nazionale. Gli occhi del Paese sono comunque fissati ora proprio sulla Capitale e sul Lazio: un eventuale incremento eccessivo di casi sarebbe drammatico per almeno due ragioni. La prima è che significherebbe come il virus non sia stato tenuto sotto controllo nemmeno con la limitazione dei contatti sociali; in secondo luogo perché verrebbero meno gli oltre duemila posti letto allestiti a tempo di record e che, in assenza di urgenze locali, possono essere utilizzate per aiutare gli ospedali del Nord. Inizia una settimana decisiva per la lotta al Covid-19 Attesi altri -tit_org-

Nella zona rossa i casi positivi crescono ancora = Coronavirus, altri due morti Veterinario tra i contagiati

[Tito Di Persio]

Nella zona rossa i casi positivi crescono ancora A bollettino si aggiunge un veterinario che lavorava a Castiglione M. Raimondo TERAM O Altri due morti per Coronavirus nella giornata di ieri nel Teramano: un 84enne di Pineto e la "paziente 1" di Silvi, una donna di 74 anni romana, ma residente nella città rivierasca da anni. Otto sono i nuovi positivi al virus. Il numero più alto dei contagiati a Castiglione Messer Raimondo (zona rossa) che sale a quota 32, un più ieri. Poi c'è Montefino con sette positivi su otto tamponi effettuati. Come se non bastasse nelle prossime ore è prevista l'emergenza maltempo e neve a bassa quota. Di Persio a pag. 33 Coronavirus, altri due morti Veterinario tra i contagiati ^Deceduti una donna di 74 anni di Silvi e un uomo 84enne residente a Pineto rótto nuovo casi registrati nel Teramano E ora a fare paura è l'emergenza neve II. BILANCIO quota 32, un più ieri. Poi c'è che improvvisamente accusaAltri due morti ieri per Coro- Montefino con sette positivi su no problemi respiratori ed hannavirus: si tratta di un 84enne otto tamponi effettuati. Come no bisogno del trasporto in di Pineto e della "paziente 1" di se non bastasse nelle prossime ospedale. Alla luce dell'allerta Silvi una donna di 74 anni ro- ore maltempo e neve a bassa meteo, il sindaco di Atri, Piermana, ma residente nella città giorgio Ferretti, ha indetto ieri _ rivierasca da anni. Otto sono i Un ulteriore problema, soprat- mattina una riunione telefoni- òãããòî nuovi positivi. Il numero mag- tutto per il trasporto dei malati ca con i responsabili degli uffici giore di contagi a Castiglione Per mettere a Punto S11 mterMesser Raimondo che sale a venti per fronteggiare le emergenze. Il Piano neve predisposto dal Comune di Atri prevede l'utilizzo di mezzi comunali, ma anche l'impiego di spalan eve e spargisale di ditte locali che, in caso di necessità, contribuiranno a limitare i disagi da neve e gelo. Priorità alla viabilità e all'accesso all'ospedale San Liberatore, trasformato come punto di emergenza Covid. Avvisate Anas e Provincia di Teramo per garantire pulizia e percorribilità delle strade in Val Fino, Celiino Atanasio, Pineto, Silvi, Notaresco e Casoli di Atri. Ieri abbiamo lavorato con tutti i sindaci sul piano neve ed emergenza maltempo. La priorità è garantire ai pazienti un trasporto célere in tutti i nosocomi provinciali sia ai pazienti Covid positivi che, come sappiamo tutti, si aggravano improvvisamente, ma anche a tutti gli altri, perché infarti e ictus non si sono fermati - dice il sindaco di Notaresco e presidente della Provincia, Diego Di Bonaventura -1 positivi nel mio paese sono sei, tré in più di ieri. Inoltre abbiamo una ventina di persone in quarantena. Stando ad alcune indiscrezioni, al momento non confermate, tra i positivi ci potrebbe essere anche un veterinario di Notaresco che presta servizio per la Asl nel comune di Castiglione Messer Raimondo e a Roseto. Da quando si apprende l'uomo dopo alcuni giorni di febbre e forte tosse, due giorni fa è stato ricoverato a malattie infettive del Mazzini di Teramo. Nel contempo migliorano leggermente le condizioni del sindaco di Castiglione, Vincenzo D'ercole, mentre peggiorano quelle del primo cittadino di Montefino, Ernesto Piccari che dice: Mi è salita nuovamente la febbre a 39. Non sto bene. Eppure dal letto ho dovuto lavorare per cercare di far fronte all'emergenza maltempo. Mi sono dovuto rivolgere alla protezione civile e all'Anas perché ho tutta la giunta e i dipendenti comunali in quarantena. Ho cerato, pur se malato, di mettere su un piano B. Per l'ennesima volta, tomo a chiedere i tamponi a tappeto. Nel mio paese ne sono stati fatti solo otto. Sette sono risultavi positivi. L'ottavo, è stato fatto a mia moglie, che aspetta il risultato da sei giorni. Neanche ieri sono mancate le polemiche sulla comunicazione della Asl terama na. In ordine di tempo dopo i sindaci di Roseto, Pinete, Silvi, Castiglione e Montef

ino. Ieri in una diretta Fb il primo cittadino di Martinsicuro, Massimo Vagnoni: Ho appeso dalla stampa che abbiamo noi il primo positivo al Coronavirus. Ho provato a contattare tutti i canali ufficiali e nessuno mi ha saputo dare una risposta. TitoDiPersio RIPRODUZIONE RISERVATA Paziente raggiunge in barella l'area pré triage del Mazzini; in alto il sindaco Piccari -tit_org- Nella zona rossa i casi positivi crescono ancora - Coronavirus, altri due morti Veterinario tra i contagiati

Un'altra casa di cura sott'osservazione = Due morti e un'altra clinica sorvegliata

[Vincenzo Caramadre]

Un'altra casa di cura sott'osservazione Servizi a pagina 32 Il caso della "Ini-Città Bianca": 3 contagi e 7 casi sospetti Due morti e un'altra clinica sorvegliata ^Deceduti un 62enne di Gallinaro e una 78enne di Alatri: casi positivi sono 167: preoccupa il caso della "Città Bianca" la vittime per il virus in provincia di Prosinone salgono a 9 óãã: 3 pazienti contagiati e 7 tamponi in attesa di risposta LA GIORNATA Dueorti e 22 nuovi contagiati. Continuano ad essere preoccupanti i numeri dell'emergenza Covid-19 ßç Ciociaria dove il numero accertato di casi positivi sale a 167. Numeri che chiudono un'altra settimana drammatica, anche se la vera sfida contro l'epidemia si giocherà in questi giorni. Sarà una settimana decisiva. Molte strutture ospedaliere cambieranno pelle e in questa settimana verranno riconvertiti e dedicati, nelle strutture regionali, 600 posti letto complessivi per l'emergenza Coronavirus. Il Sistema sanitario regionale sta tenendo ed è pienamente operativo, ha spiegato l'assessore regionale alla Sanità Alessio D'amato. LE VITTIME Nella giornata di ieri ci sono stati due morti: un uomo di 62 anni, residente a Gallinaro, già de gente del "San Raffaele" di Cassino, e una donna di 78 anni di Alatri. Entrambi erano ricoverati all'ospedale "Spaziani". Con i due decessi di ieri sale a nove il bilancio delle vittime. È la seconda riconducibile alla clinica "San Raffaele", anche se il primo, l'Slenne di Sesto Campano, in provincia di Isemia, deceduto allo Spallanzani, trasferito il 5 marzo scorso, dal San Raffaele di Cassino, è stato stroncato da un infarto. Va però detto la Protezione civile nel conteggio delle vittime non fa distinzione se queste sia decedute per o con il coronavirus. La casa di cura di Cassino dalla giornata di sabato si trova in regime d'isolamento così come disposto dalla Regione Lazio, dopo gli otto contagi per un totale di positivi, dal 3 marzo, di 24 persone (20 pazienti e 4 operatori). La Prefettura di Frosinone, stantamente informata e dopo il vertice urgente tenutosi in Comune, segue il "Caso Cassino". Per ora non è stata dichiarata zona rossa, ma i numeri preoccupano e non poco. L'EPIDEMIA AVANZA E da ieri un'altra casa di cura, la "Ini-Città Bianca" di Veroli, comincia a preoccupare. Nella struttura sono stati accertati 3 contagi e ci sono sette tamponi in attesa di risposta. È stato predisposto l'isolamento dei pazienti e sono state intraprese tutte le azioni previste dalla normativa vigente per la verifi- ça di eventuali altri contagi, ha scritto il sindaco di Veroli, Simone Cretaro, sulla pagina Facebook del Comune. Tra le 22 persone positive, c'è un'infermiera di Pontecorvo che lavora all'ospedale "Santa Scolastica" di Cassino, salgono così a due i casi di infermieri contagiati, entrambe di Pontecorvo. Tré contagi a Ceccano. Altri due casi ad Anagni, ma c'è stato, poi, il primo contagio a Colleopardo e un nuovo caso di positività a Fontechiari, il secondo confermato, anche in questo caso, dal sindaco Pierino Serafini. "Si tratta - ha spiegato il sindaco - di un nostro concittadino che non ha avuto contatti con il precedente caso e attualmente è ricoverato in discrete condizioni di salute. Ai nostri due concittadini e a tutti i malati gli auguri di una pronta guarigione. A Sora un altro caso. Si tratta un 52enne che ha fatto balzare il totale a 13 positivi. Altri due nel comprensorio Sorano, dipendenti dell'amministrazione provinciale. Un caso anche ad Aquino e Castrocielo. Ben 70, invece, le persone uscite dalla sorveglianza domiciliare. Il sindacato degli infermieri Nursind rinnova l'appello: Il nostro è un grido di allarme, con la diffida ci auguriamo che la Regione prenda provvedimenti urgenti facendo fare i tamponi a tutti i sanitari e in particolar modo coloro che hanno assistito e stanno assistendo Covid-19", ha spiegato Giovanni Petrucci del Nursind. Vincenzo Caramadre LA PROTEZIONE CIVILE HA EMESSE UN AWISO DI MALTEMPO: PER OGGI PREVISTI VENTI DA FORTI A BURRASCA. ALLERTA PER IL BACINO DEL LIRI -tit_ org- Un'altra casa di cura sott'osservazione - Due morti e un'altra clinica sorvegliata

Federcaccia, 94mila euro alla Protezione civile

[Redazione]

Bulbi: Dai cacciatori un sostegno alle attività delle strutture sanitarie regionali Le Sezioni territoriali Federcaccia Emilia Romagna provinciali e comunali, fra cui quella cesenate, hanno donato 94mila euro alla protezione civile, a cui si aggiungono 14.800 euro alle Ausi locali per l'acquisto di ventilatori polmonari e di materiale tecnico sanitario di supportoammalati e operatori sanitari. Lo comunica il cesenate Massimo Bulbi, presidente regionale Federcaccia. I cacciatori - afferma Bulbi hanno voluto generosamente sostenere sostenere l'attività indispensabile delle strutture sanitarie regionali, in questi giorni di emergenza. Federcaccia e tutti i cacciatori, costantemente impegnati nel sociale e nel volontariato, hanno dimostrato anche nel difficile momento che sta attraversando il nostro Paese, grande senso civico e di responsabilità. Non essendo terminata la raccolta, si provvederà nei giorni a seguire ad effettuare la donazione degli ulteriori contributi che ci perverranno. Sempre in ambito venatorio, nei giorni scorsi Gli AON (Ambiti Territoriali di Caccia) della Provincia di Forlì - Cesena hanno deciso l'erogazione di un contributo economico di 21mila euro a favore dell'Ausi della Romagna per il contrasto al Coronavirus. Il contributo è in particolare destinato all'acquisto di due unità di respirazione assistita per le unità di terapia intensiva degli ospedali della Provincia di ForlìCesena impegnati a fronteggiare l'epidemia. -tit_org-

Marche allo stremo, arriva Bertolaso Farà un ospedale nel porto di Ancona = La Regione chiama Bertolaso per un maxi-ospedale in porto

[Lorenzo Sconocchini]

Marche allo stremo, arriva Bertolaso Farà un ospedale nel porto di Ancona Ceriscioli chiama il collega lombardo Fontana che da l'ok. Borrelli invia una task force di medi Lorenzo Sconocchini a pagini EMERGENZA CORONAVIRUS La Regione chiama Bertolaso per un maxi-ospedale in porto L'ex capo della Protezione civile aiuterà a progettare ad Ancona una struttura per la terapia intensiva Ceriscioli: Abbiamo già fatto un miracolo aggiungendo 85 posti, ma ce ne serviranno molti di più L'EPIDEMIA ANCONA Con quasi mille pazienti infettati dal Covid-19 ricoverati negli ospedali marchigiani, non resta che affidarsi all'uomo della Provvidenza, o comunque a qualcuno abituato a gestire emergenze catastrofiche. Nella giornata in cui si contano altri 19 morti, con il totale delle vittime salite a 202, il governatore Luca Ceriscioli chiama l'ex capo della Protezione Civile nazionale Guido Bertolaso per gestire la fase decisiva della lotta al virus che fino a ieri, con gli ultimi 268 campioni positivi usciti dai laboratori di Virologia, ha contagiato ben 2.241 pazienti marchigiani, e ormai sta dilagando anche in provincia di Ancona, con 676 casi accertati. Il compito principale dell'uomo della Provvidenza, un medico e funzionario della Protezione civile che ha affrontato epidemie di colera in Africa prima di gestire emergenze nazionali come il terremoto dell'Aquila, sarà quello di impostare il lavoro per realizzare anche nelle Marche, come sta facendo alla Fiera di Milano, una grande struttura dedicata alla terapia intensiva. Dove? Pensiamo spiega Ceriscioli - di collocare questo spazio al centro della regione e cioè nel capoluogo. L'area individuata per la nuova struttura è un capannone del porto di Ancona riconducibile all'armatore Alberto Rossi. Sarà attrezzata fino a un massimo di 150 posti. Se ne parlerà già stamani, visto che alle 9 e 30 Bertolaso atterrerà all'aeroporto di Falconara, uno tra gli scali rimasti aperti per l'emergenza, insieme con Patrizia Amosti figura tecnica specializzata nella progettazione di strutture sanitarie, molto legata alle Marche. Avrà un primo incontro con Ceriscioli e l'unità di crisi del Gores, con un sopralluogo in porto, poi nel pomeriggio tornerà a Milano. Serve un colpo d'ala, perché gli ospedali marchigiani ormai sono vicini al collasso e dopo Marche Nord a Pesaro, che da giorni smista i malati da ricoverare verso sud, anche il polo regionale di Torrette, "stirato" a 180 posti dedicati agli infetti con ben otto aree Covid, sta arrivando a saturazione, con 162 letti già occupati già al mattino, numero salito poi in serata. Il bambino positivotutto i ricoverati nelle Marche per infezione da Coronavirus sono 954, di cui 138 in terapia intensiva, 137 in area post critica, 679 in reparti di terapie non intensive, soprattutto Malattie e infettive e pneumologia. Ieri si è registrato anche il caso positivo di un bambino di pochi giorni, arrivato al Salesi di Ancona da Urbino per un'operazione: i medici per precauzione gli hanno fatto prima il tampone, che è risultato infetto, anche se il piccolo sta bene. Preoccupano molto invece i continui ricoveri. Ancora pochi giorni e il piano sanitario d'emergenza, aggiornato più volte in corsa, rischia di saltare come un tappo sotto pressione. Il modello Lombardia Così anche la Regione Marche, come la Lombardia, si affida all'esperienza dell'ex numero uno della Protezione civile. Ieri mattina il governatore Luca Ceriscioli ha rotto gli indugi. Ho contattato l'ex capo della Protezione civile nazionale Guido Bertolaso, che attualmente sta collaborando con la Regione Lombardia nella gestione dell'emergenza Coronavirus - spiega -. Siamo infatti intenzionati ad attuare nelle Marche le stesse soluzioni messe in campo dalla Lombardia, in quanto riteniamo che di questo avremo bisogno nei prossimi giorni. Ricordo infatti che le Marche sono la seconda regione, dopo la Lombardia, in termini di difficoltà legata all'emergenza Coronavirus. Ceriscioli, dopo aver ottenuto il via libera dal governatore lombardo Fontana, ha chiesto a Bertolaso la disponibilità di collaborare anche con la Regione Marche per impostare il lavoro per la realizzazione di una struttura dedicata alla terapia intensiva. In questo senso abbiamo già compiuto un miracolo, perché siamo già cresciuti di 85 posti letto dedicati, ma ce ne serviranno molti di più - prende atto il governatore -. I dati di oggi, infatti, confermano una crescita importante, soprattutto su Ancona. Con Bertolaso collaboreranno la dirigente del servizio Sanità della Regione Lucia Di Furia, il segretario generale

Deborah Giraldi e il Direttore generale degli Ospedali Riuniti di Ancona Michele Caporossi con il direttore sanitario Alfredo Cordoni. Ieri sono salite a quattro le persone dichiarate guarite, i pazienti dimessi sono 103, ma pesa ancora tantissimo la lista dei caduti, ormai più di 200. Ieri altri 19, in gran parte (14) del Pesarese. La provincia più a nord resta quella con il maggior numero di casi di contagio: 1.249, seguita da Ancona con 676, Macerata (293), Fermo (113), Ascoli Piceno con 56. Sono 4.916 le persone in isolamento domiciliare, di cui 484 operatori sanitari. Dovrebbero arrivare già da oggi altri medici, della task force annunciata dalla Protezione civile dopo l'appello di Ceriscioli al premier Conte. Lorenzo Sconocchini RIPRODUZIONE RISERVATA È L'opposizione La scelta migliore ma troppi ritardi I gruppi consiliari di Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia in Regione giudicano la scelta di Bertolaso come la migliore possibile. Pero non possiamo non denunciare - scrivono in una nota - i ritardi, la confusione, i cambi di strategia, l'incapacità di recepire le stanze delle strutture sanitarie e di programmare le soluzioni, e una gestione verticistica di questa emergenza che non ha escluso solo le opposizioni ma soprattutto medici e operatori sanitari che sono in prima linea. IERI ALTRI 1B PER UN DI OLTRE 200 I A 2.241 LA AREA COYID 150 LA TASK FORCE - tit_org- Marche allo stremo, arriva Bertolaso Farà un ospedale nel porto di Ancona - La Regione chiama Bertolaso per un maxi-ospedale in porto

Ospedale da campo è già tutto esaurito

[Redazione]

È stato appena attivato ed gestione dei pazienti in è già sold out'ospedale da transito nell'ospedale da campo montato dalla campo e destinati a essere Protezione civile nel smistati nei vari reparti. In piazzale del Pronto tutto, ammonta a oltre 200 soccorso di Torrette. La posti letto l'offerta di ventina di posti allestiti per i Torrette per i soggetti casi di Covid (accertati o infettati dal Coronavirus, sospetti) nella giornata di incluso l'ospedale da eri sono già stati tutti campo: oltre non si può più occupati. La struttura andare. consente di estendere la disponibilità a 32 posti letto in caso d'emergenza, ma ora c'è da fare i conti anche con l'incognita del maltempo, che renderebbe molto più complicata la -tit_org-

Mareggiate, vento e neve fino a quote basse

[Redazione]

Scattata l'allerta meteo della Protezione civile Temperature in picchiata IL MALTEMPO ANCONA Temperature in brusco calo già da ieri seri, venti forti, mareggiate e neve in arrivo anche a quote basse. Altro Siamo entrati nella fase dell'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile delle Marche dalle ore 18 di ieri fino alla mezzanotte di oggi, anche se le previsioni meteo annunciano effetti della sferzata di corrente artica almeno fino a mercoledì. Sono previste su tutta la Regione raffiche di vento, precipitazioni anche di carattere nevoso fino a quote basse. L'irruzione di aria artico-continentale dai quadranti di nord-est - si legge nel bollettino della protezione civile - determinerà condizioni di tempo instabile, con un rinforzo della ventilazione e del moto ondoso e episodi nevosi fino a quote molto basse dalla giornata di lunedì. Sono previste deboli neviccate sparse al di sopra dei 150-200 metri, con accumuli non importanti, in genere inferiori ai 5 cm. In concomitanza dei rovesci più intensi, le precipitazioni potranno assumere carattere nevoso anche a quote di pianura e lungo il litorale, ma con scarsi accumuli. I venti sono previsti da nord-est, con raffiche fino a burrasca (63-75 km/h) in tutte le zone di allerta e raffiche fino a burrasca forte (76-87 km/h) sui rilievi appenninici. Il mare sarà molto mosso o agitato, con possibili mareggiate lungo l'intero litorale marchigiano. RIPRODUZIONE RISERVATA Scatta l'allerta meteo -tit_org-

Maltempo, codice giallo per vento - Toscana

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 22 MAR - Codice giallo per vento su tutta la Toscana dalle 16 di oggi, domenica 22 marzo, fino alle 18 di domani lunedì 23 marzo. Lo ha emesso la Sala operativa unificata della Regione a seguito del graduale calo dell'alta pressione. Dalla seconda parte della giornata di oggi infatti, spiega una nota, la Toscana inizierà ad essere interessata da un flusso di correnti nord orientali in progressiva intensificazione che fanno prevedere per oggi e domani venti forti orientali su tutta la regione

Modena I giorni del sindaco Muzzarelli tra regole e cuore Inutile nascondere: sarà dura ripartire

[Redazione]

Il primo cittadino sempre nel suo ufficio in teleconferenza. Serve ancora più responsabilità. Medici straordinari MODENA. Ogni volta che nelle riunioni quotidiane in teleconferenza i responsabili della sanità fanno il punto sui dati, io faccio sempre la stessa domanda: Quanti sono i guariti?. È vero, i contagi sono tanti, ma in questi giorni drammatici non dobbiamo mai perdere la speranza, dobbiamo imparare a guardare al futuro. Dobbiamo imparare dai nostri figli che scrivono Andrà tutto bene sull'arcobaleno. Il sindaco Gian Carlo Muzzarelli parte da qui per raccontare come si sta affrontando emergenza, dal suo ufficio in piazza Grande attrezzato per i collegamenti in teleconferenza con la Prefettura, la Regione, le forze dell'ordine, la Protezione civile, le diverse strutture della sanità. E in collegamento con la Gazzetta fa il punto della situazione, lui che ha già affrontato, con altri ruoli, il tragico terremoto del 2012 e alluvione del 2014. Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Fischia il vento su Firenze

[Redazione]

Da domenica pomeriggio alle 18 di lunedì 23 marzo, codice giallo per maltempo su tutta la Toscana La Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze segnala codice giallo per vento dalle 16.00 di oggi 22/03 alle 18.00 di domani 23/03, su tutte le aree della Città Metropolitana. Previsti venti da nord est con forti raffiche fino a 60-90 km/h su Appennino e fino a 60-70 km/h nelle vallate esposte. Dalla seconda parte della giornata di oggi infatti la Toscana inizierà ad essere interessata da un flusso di correnti nord orientali in progressiva intensificazione che fanno prevedere per oggi e domani venti forti orientali su tutta la regione. Redazione Nove da Firenze

Vento forte e mareggiate: allerta meteo sulla costa

[Redazione]

[digamareggiata]Maltempo sul molo di Marina di Ravenna (foto di repertorio)Raffiche da nord-est fino a 70 km/h, mare agitatoSarà attiva dalla mezzanotte tra oggi, domenica 22 marzo, e domani, fino aquella successiva, sul territorio del comune di Ravenna e di quello di Cervia,un allerta meteo, la numero 17 del 2020, del mare, vento e criticità costiera,emessa dall Agenzia regionale di protezione civile e da Arpae Emilia-Romagna.L allerta è gialla.Per la giornata di lunedì 23 marzo, infatti, si prevedono ancora venti forti danord est (fino a 62-70 km/h) lungo la fascia costiera con mare da molto mossoad agitato tendente a diventare mosso in serata. Possibile interessamento dellacosta.L allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna(<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter(@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali diapprofondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopole allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>).Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra lequali, in questo caso, sistemare e fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili di essere danneggiati.Comunque si ricorda che, nell'ambito delle misure di contenimento e contrastodella diffusione del Coronavirus, gli spostamenti sono consentiti solo per motivi di lavoro, salute, necessità.Tag: allerta meteo gialla

OPERATORI A RISCHIO A dare la notizia il capo dipartimento Angelo Borrelli. Dopo il primo contagiato altri 11 Covid 19 pure alla Protezione Civile Dodici casi positivi al Dipartimento

[Redazione]

OPERATORI A RISCHIO A dare la notizia il capo dipartimento Angelo Borrelli. Dopo il primo contagiato altri 11 Covid-19 pure alla Protezione Civile Dodici casi positivi al Dipartimento Alcuni dipendenti del Dipartimento della Protezione Civile sono risultati positivi al Coronavirus. In tutto sono 12 persone dopo un primo caso registrato. A dare la notizia, ieri pomeriggio, è stato il Capo del Dipartimento Angelo Borrelli informando tutto il personale in servizio. Immediatamente dopo aver ricevuto la notizia del primo caso positivo, il Dipartimento ha predisposto controlli sul personale considerato tra i contatti stretti del dipendente positivo. Da questo screening - informa una nota- risultano, purtroppo, altri undici persone positive. Il Capo del Dipartimento è risultato negativo al tampone. Immediatamente sono state disposte tutte le procedure previste dalle norme. Sono state avviate tutte le procedure di tutela previste e sono state effettuate le attività di sanificazione degli ambienti di lavoro - si spiega ancora nella nota -. Per tutelare tutti coloro che lavorano nelle due sedi del Dipartimento a Roma sono state intraprese ulteriori disposizioni per lo svolgimento delle indispensabili attività lavorative in modalità smart working e per limitare il più possibile la presenza del personale nelle sedi di Via Vitorchiano e Via Ulpiano. Inoltre - si spiega ancora -, le riunioni del Comitato Operativo proseguiranno quotidianamente attraverso il collegamento in videoconferenza. Ampie rassicurazioni sono state date. Le misure intraprese, orientate alla tutela di tutto il personale, assicureranno comunque la consueta operatività di tutto il Dipartimento della Protezione Civile. È utile precisare che nessuna delle persone risultate positive ha mai preso parte alle conferenze stampa quotidiane del dottor Borrelli. Nella giornata di oggi, poi, prosegue la nota della Protezione civile verranno definite nuove modalità di accesso alla sala stampa del Dipartimento. Nella sua comunicazione al personale il Capo Dipartimento ha ringraziato tutti i dipendenti per lo straordinario impegno profuso per il superamento dell'emergenza e per l'attività prestata a beneficio della collettività. riproduzione riservata (a Smart working Nuove modalità di lavoro per limitare il più possibile la presenza del personale nelle sedi di via Vitorchiano e via Ulpiano Corso ai ripari Attivate immediatamente tutte le procedure previste dalle norme sanitarie -tit_org-

Rotary, tute per i medici del Covid-Hospital di Camerino

TOLENTINO - L'associazione ha consegnato il materiale alla dottoressa Barbara Bucossi che sta provvedendo alla distribuzione

[Marco Cencioni]

Prima consegna del materiale che sta donando il Rotary di Tolentino, presieduto da Carla Passacantando, per far fronte all'emergenza coronavirus: tute monouso antistatiche per i medici dell'ospedale di Camerino. Il materiale è stato consegnato alla dottoressa Barbara Bucossi che sta provvedendo alla distribuzione. Ringrazio il Rotary di Tolentino dice Alessandro Maccioni, direttore dell'Area Vasta 3 per il gesto a nome di tutto il personale ospedaliero. Nei prossimi giorni seguiranno, sempre da parte del Rotary di Tolentino, nuove consegne di altro materiale, comprese le mascherine ffp2. Queste ultime verranno donate anche alla Protezione civile di Tolentino per far fronte all'emergenza ai container dove vivono coloro che hanno perso la casa in seguito al sisma del 2016; altre andranno alla casa di riposo di Tolentino e alle strutture del comprensorio, compresa Treia. Il Rotary di Tolentino aggiunge Carla Passacantando si sta impegnando portando il proprio contributo in questo brutto momento, sta monitorando ciò che accade e sta intervenendo con competenze, aiuti concreti, gesti di solidarietà. Il sodalizio tolentinate, inoltre, contribuisce alla raccolta fondi avviata dal Distretto 2090 destinata alla Protezione civile di quattro regioni, Marche, Abruzzo, Umbria e Molise, per reperire tutti i beni di prima emergenza ora necessari negli ospedali compresi quindi anche quelli marchigiani. Articoli correlati Casa di riposo di Cingoli: è il quarto morto Cna con Conte: Giusto chiudere, ecco le attività che lavorano Covid-19, giorno nero per le Marche: sono 268 i nuovi casi Fermato con una ricetta falsa: 21enne nei guai a Matelica Civitanova, a piedi in via Saragat: denunciato giovane di Potenza Picena Pasta di Camerino, il ceo Maccari rassicura: Filiera alimentare garantita Covid-19, morto Enrico Mancini: il padre della sindaca di Montegranaro Decalogo di sopravvivenza sociale ai tempi del coronavirus Conte: Chiudiamo in tutta Italia ogni attività produttiva non necessaria Cingoli, privati donano mascherine Comune al lavoro per cercare ossigeno Luca, il pony express dei farmaci: Tanti controlli e paura, tutti chiedono le mascherine Un punto unico regionale per limitare contagi, al lavoro su emendamenti al Cura Italia Hanno fatto ammalare mio padre, pessima gestione sanitaria Nel centro deserto di Macerata (Foto-servizio) Altri trenta morti nelle Marche, tra loro un 93enne di Montefano San Severino, appello del sindaco: Fate i tamponi nella casa di riposo Covid, oncologo Mariani: In clinica adottati tutti i protocolli, servono tamponi agli asintomatici Necessari tamponi preventivi anche per le forze dell'ordine Covid-19, seconda vittima a Recanati: anziana della Rsa non ce ha fatta Covid-hospital, Ciarapica torna all'attacco: Si potevano utilizzare spazi nuovi e ospedali in via di chiusura San Severino, fuori casa senza motivo: denunciate 10 persone Ex commerciante morta a 62 anni, il tampone è positivo: aveva il Coronavirus Covid-19, controlli a tappeto: fermato il questore Pomponio La sicurezza non viene garantita, tamponi a tutto il personale sanitario Cassa integrazione in deroga: accordo Regione, categorie e parti sociali Covid-19, appello di Cna: Chiudere i cantieri edili Covid-19, annuncio di Ceriscioli: Nelle Marche i primi due guariti Dalla donna che va dal fidanzato, fino ai commercianti col bazar aperto: 10 denunce per il decreto lo resto a casa Elettrocardiografo per rianimazioni, il dono del Panathlon Covid-19, 172 nuovi casi in regione: positivo più di un tampone su tre Nel Maceratese salgono a 238 i contagi Ecco il Manuale del guerriero: Dieci mosse per sconfiggere il Covid-19 La Croce Rossa di Porto Potenza in servizio a Brescia Rsa Recanati, 80enne positiva Scatta il tampone per ospiti e operatori Enrico Brizioli su Villa dei Pini: Ampliata area dedicata ai Covid Attività ordinaria garantita Covid-19, i contagi nei comuni 5 casi in più a Macerata e Civitanova Covid-hospital, appello di un infermiera: State a casa anziché uscire a correre Non avete idea di cosa stiamo vivendo Stop alle ricette mediche cartacee, nel Maceratese subito operativi Serve una task force medica, Ceriscioli scrive al premier Trasferiti a San Severino da Civitanova: due ricoverati positivi al Coronavirus In prima linea contro il Covid: Il silenzio come grido di battaglia, il camice per armatura

- Domani forti raffiche di vento su tutto il Lazio

[Redazione]

[INS::INS]NewTuscia ROMA Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani lunedì 23 marzo, e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio venti da forti a burrasca, a prevalente componente settentrionale. [maltempo-vento-pioggia] Il Centro Funzionale Regionale ha pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per vento su Bacini Costieri Nord, Appennino di Rieti, Bacino Medio Tevere, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio. [super-sconti-amazon] [INS::INS]

Tre roghi di natura dolosa ai margini della SP 58

[Redazione]

Sono di natura verosimilmente dolosa i tre fuochi appiccati nella tarda serata di venerdì 20 marzo ai margini della Strada Provinciale 58, all'ingresso del centro abitato Montegabbione. Tre roghi, dislocati in punti diversi nell'arco di un chilometro, che per spegnerli hanno richiesto l'intervento dei volontari della Protezione Civile e Vigili del Fuoco.

PubblicitàAcquista questo spazio pubblicitario

Assisi, salgono a quattro i casi positivi di Covid-19

[Redazione]

ASSISI? Salgono a quattro i casi positivi ad Assisi. L'ultimo riguarda un uomo anziano che è risultato positivo al tampone del Covid-19 e ora si trova in isolamento domiciliare. Lo ha annunciato il sindaco Stefania Proietti che è stata informata nel pomeriggio dall'Ufficio Igiene e Sanità Pubblica della Usl Umbria 1. A lui, come agli altri concittadini risultati positivi, il Sindaco ha augurato una pronta guarigione e ha inviato ai familiari un abbraccio in questo momento di difficoltà. In base al Piano di protezione civile comunale, presso gli uffici di Santa Maria degli Angeli è attivo il COC (Centro operativo comunale) che continua a seguire e monitorare la situazione, garantendo l'operatività necessaria su tutto il territorio comunale, anche nell'assistenza alle famiglie e alla popolazione. Anche in questa occasione, il sindaco ribadisce con forza l'invito a tutti i cittadini di Assisi a rimanere a casa, a rispettare rigidamente le norme, a non uscire se non strettamente necessario, ad adottare sempre tutte le misure igienico sanitarie per prevenire ed evitare il contagio da coronavirus. Il sindaco ricorda che tutte le azioni intraprese dal Comune (la disinfezione e sanificazione di strade e piazze in tutto il territorio comunale, conclusasi oggi, i divieti di accesso ai parchi e alle aree verdi, al percorso verde e ai cimiteri comunali) a nulla servono se non ci sarà la responsabilità di ciascun singolo cittadino. Il virus per diffondersi ha bisogno di noi, lo possiamo battere il virus solo se gli togliamo le gambe. Dobbiamo farlo per i medici, il personale sanitario, e soprattutto per noi, per i nostri anziani e per coloro che sono più fragili: il coronavirus è vigliacco e attacca soprattutto chi ha meno difese. Non permettiamogli di andare in giro. Fermiamolo restando a casa? ha ricordato Stefania Proietti.

Avviso di condizioni meteo avverse per neve, vento forte e mare mosso. Validit? dalle ore 18 del 22 marzo alle ore 24 del 23 marzo

[Redazione]

Meteo Giuliacci Allerta maltempo: intense precipitazioni e nevicate oggi tra Marche ed Abruzzo 1' di lettura 21/03/2020 - La Protezione civile ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteo avverse valido dalle ore 18 del 22 marzo alle ore 24 del 23 marzo. Per la giornata di lunedì sono previste deboli nevicate sparse al di sopra dei 150-200 metri, con cumulate generalmente inferiori ai 5 centimetri. Occasionalmente, in concomitanza dei rovesci più intensi, le precipitazioni potranno assumere carattere nevoso anche a quote di pianura e lungo il litorale, ma con scarsi accumuli. L'avviso prevede poi venti da nord-est, con raffiche fino a burrasca e burrasca forte nei rilievi appenninici, e mari molto mossi o agitati, con possibili mareggiate lungo l'intero litorale. I cittadini sono invitati a informarsi e a seguire il sito internet del Comune di Senigallia www.protezionecivilesenigallia.it; la pagina facebook e il profilo twitter dell'Ente; gli organi di informazione, in particolare, i portali locali www.viveresenigallia.it e www.senigallianotizie.it; le frequenze delle radio locali Radio Velluto (99.6) Radio Arancia (92.6 o 103.8) e Radio Duomo (95.2). È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite WhatsApp, Telegram e Viber di Vivere Senigallia. Per WhatsApp aggiungere il numero 071.7922415 alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @viveresenigallia o cliccare su t.me/viveresenigallia. Per Viber cliccare su chats.viber.com/viveresenigallia.*

Incendio a Bagni di Lucca, case minacciate dal fuoco. Fiamme anche in Lunigiana - Cronaca

I due incendi a Crasciana e Luscignano

[La Nazione]

Firenze, 22 marzo 2020 - Due incendi in corso in Toscana, a Bagni di Lucca in località Crasciana e a Casola in Lunigiana in località Luscignano. Le segnalazioni sono iniziate ad arrivare alla Sala Operativa Unificata della protezione civile regionale, intorno alle 15.30. Al momento l'evento più impegnativo è quello di Crasciana, a Bagni di Lucca, dove le fiamme spinte dal vento si sono estese velocemente lungo la montagna, arrivando ad avvicinarsi all'abitato. Qui stanno operando due elicotteri coordinati dal direttore delle operazioni dell'Unione Comunale Mediavalle e tre squadre di operai forestali. Una squadra di vigili del fuoco garantisce il rifornimento idrico ai mezzi e il presidio per tutelare eventuali abitazioni minacciate. La vegetazione interessata è costituita principalmente da castagni con fitto sottobosco. In Lunigiana, a Luscignano, invece brucia una pineta in un crinale in forte pendenza. Qui operano tre squadre di operai dell'Unione dei Comuni della Lunigiana ed una di volontari. Si cerca di accelerare i tempi di chiusura degli eventi prima delle ore di buio. Ulteriori squadre saranno inviate per garantire il presidio e la bonifica durante la notte. Si ricorda che è in valido in tutta la Toscana il divieto assoluto di abbruciamenti fino al 31 marzo. Riproduzione riservata

Latina, Scatta l'allerta meteo: previsti venti forti

Da domani mattina e nelle successive 24-36 ore scatta l'allertamento di tipo giallo

[Redazione]

Non bastasse la situazione di emergenza dovuta all'espandersi del Coronavirus, l'Italia si prepara ad un'ondata di maltempo e freddo polare inaspettato. Anche la regione Lazio e la provincia di Latina saranno coinvolti da questo cambiamento repentino del meteo proprio all'inizio della stagione primaverile. Domani scatterà l'allerta meteo per vento forte, allertamento di tipo giallo per quanto riguarda la nostra provincia. Ad annunciarlo il Centro Funzionale Regionale che: "rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani, lunedì 23 marzo, e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio venti da forti a burrasca, a prevalente componente settentrionale. Il Centro Funzionale Regionale ha inoltrato un bollettino con allerta gialla per vento su Bacini Costieri Nord, Appennino di Rieti, Bacino Medio Tevere, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto".

MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE LAZIO: ALLERTA GIALLA VENTO SU LAZIO DA PRIME ORE DOMANI E PER 36 ORE

[Redazione]

Maltempo. Foto: Pixabay Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani lunedì 23 marzo, e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio venti da forti a burrasca, a prevalente componente settentrionale. Il Centro Funzionale Regionale ha pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per vento su Bacini Costieri Nord, Appennino di Rieti, Bacino Medio Tevere, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Download Premium WordPress Themes Free Download Best WordPress Themes Free Download WordPress Themes Free Download Premium WordPress Themes Freeudemy free download download lenovo firmware Free Download WordPress Themes free download udemy paid course Condividi su: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Pocket (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Correlati

Avviso di condizioni meteo avverse per neve, vento forte e mare mosso. Validit? dalle ore 18 del 22 marzo alle ore 24 del 23 marzo

[Redazione]

Meteo Giuliacci Allerta maltempo: intense precipitazioni e nevicate oggi tra Marche ed Abruzzo 1' di lettura 21/03/2020
- La Protezione civile ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteo avverse valido dalle ore 18 del 22 marzo alle ore 24 del 23 marzo. Per la giornata di lunedì sono previste deboli nevicate sparse al di sopra dei 150-200 metri, con cumulate generalmente inferiori ai 5 centimetri. Occasionalmente, in concomitanza dei rovesci più intensi, le precipitazioni potranno assumere carattere nevoso anche a quote di pianura e lungo il litorale, ma con scarsi accumuli. L'avviso prevede poi venti da nord-est, con raffiche fino a burrasca e burrasca forte nei rilievi appenninici, e mari molto mossi o agitati, con possibili mareggiate lungo l'intero litorale. I cittadini sono invitati a informarsi e a seguire il sito internet del Comune di Senigallia www.protezionecivilesenigallia.it; la pagina facebook e il profilo twitter dell'Ente; gli organi di informazione, in particolare, i portali locali www.viveresenigallia.it e www.senigallianotizie.it; le frequenze delle radio locali Radio Velluto (99.6) Radio Arancia (92.6 o 103.8) e Radio Duomo (95.2). È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite WhatsApp, Telegram e Viber di Vivere Senigallia. Per WhatsApp aggiungere il numero 071.7922415 alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @viveresenigallia o cliccare su t.me/viveresenigallia. Per Viber cliccare su chats.viber.com/viveresenigallia.*